

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia (1401584)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-filosofia-It-2020
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze umane e filosofiche
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	15/09/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- * avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- * avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- * essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- * possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L-5 in Filosofia, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 03/11/2008, il delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia presenta i diversi corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Il Responsabile della SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA sottolinea la necessità di adeguare l'offerta formativa della Facoltà, dimenticando i concorsi pubblici, che sono ormai inesistenti e tenendo in considerazione i possibili sbocchi occupazionali nel settore privato; la conoscenza della lingua inglese e la padronanza degli strumenti informatici sono ormai requisiti indispensabili anche per i laureati che provengono dalla Facoltà di Lettere.

Il Tesoriere con delega alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia ORDINE DEI GIORNALISTI, esprime pieno apprezzamento per l'eccellente preparazione dei laureati in Lettere dell'Università Cattolica, e concorda con lo sforzo compiuto dalla Facoltà per formare laureati che abbiano dimestichezza con le nuove tecnologie e siano quindi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il triennio del corso di laurea in Filosofia mira alla formazione nello studente delle basi del sapere filosofico, sia rispetto alla conoscenza dell'evoluzione del pensiero filosofico sia nell'ambito della riflessione etico-antropologica, logico-epistemologica e teoretica, secondo la tradizione metafisica dell'Università Cattolica. Questo processo, nei tre anni, avviene secondo un'attenta strutturazione del carico didattico distribuito su quattro ambiti. Oltre a numerosi esami a scelta che hanno la funzione di concedere una maggiore e più autonoma libertà di scelta, il percorso formativo e gli obiettivi formativi che i 4 ambiti si propongono di raggiungere sono così specificati:

- nel corso del primo anno vengono fornite solide basi di storia della filosofia antica e medievale. Questo consente allo studente di acquisire sia la consapevolezza della

genesi storico-teoretica dei problemi filosofici, sia un linguaggio tecnico appropriato e specifico, sia la capacità di comprensione di una modalità argomentativa e metariflessiva che da sempre caratterizza la filosofia e la sua storia. Questo obiettivo formativo viene raggiunto sia mediante una solida formazione dello sviluppo della storia della filosofia, sia mediante una analitica lettura dei classici, ai quali viene dedicata particolare attenzione durante tutto il corso dei tre anni del CdS. In una prospettiva più teorico-formale, lo studente apprende le basi della logica e dell'ontologia; in questo modo egli si accosta alla forma del ragionamento e dell'argomentazione del filosofare da una parte, e, dall'altra, apprende ad indagare e a individuare le domande fondamentali e fondazionali del pensiero filosofico, distinguendo l'essenziale dall'accidentale. L'attenzione alla storia del pensiero, alla logica e all'ontologia si declinano tanto in ambito metafisico ed epistemologico, quanto in ambito prettamente scientifico con l'apprendimento della storia della scienza. Lo studio della lingua inglese e dell'informatica, inoltre, consentono allo studente di acquisire competenze linguistiche (livello B2) e informatiche utili sia per la ricerca, sia per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Settori scientifico disciplinari di riferimento del primo anno sono: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05.

- Il secondo anno prosegue la formazione storico-filosofica dello studente relativa all'epoca moderna e, dunque, consente l'ulteriore acquisizione del linguaggio filosofico e dei problemi filosofici nei loro sviluppi storico-teorici. Nel secondo anno, inoltre, è previsto un corso di storia della filosofia con elementi di didattica disciplinare che si propone di avviare lo studente ad una prima formazione nell'ambito dell'insegnamento superiore attraverso laboratori di metodologia didattica. Quest'insegnamento è utile ai fini dell'acquisizione del 24 CFU. Il secondo anno si propone anche di formare lo studente all'ambito della filosofia morale, alle questioni fondamentali legate all'ambito della libertà e della responsabilità, alla storia dei modelli pratico-teorici dell'etica, ai dilemmi etici di tipo fondazionale e alle questioni pubbliche connesse all'etica politica e alle dinamiche intersoggettive. La capacità di filosofare, di argomentare e di ragionare dello studente nel corso del secondo anno viene consolidata: a tale capacità contribuiscono anche lo studio della filosofia teoretica, della teoria della conoscenza e della filosofia del linguaggio. Ulteriore obiettivo formativo che si propone il secondo anno di corso è quello di fornire allo studente competenze nell'ambito del linguaggio, della storia e della teoria dell'estetica, al fine di consentirgli un accesso critico-ermeneutico al mondo delle arti e alle professioni culturali ad esse connesse. Una delle specifiche caratterizzazioni dell'offerta formativa dell'Università Cattolica è l'acquisizione di competenze in ambito di filosofia della religione che si indirizzano sia lungo la direttrice della teologia razionale, sia lungo quella di una comprensione interculturale del fatto della religione come "costitutivo" dell'essere umano.

Ciò che tuttavia segna la differenza tra il secondo ed il primo anno, è la possibilità offerta allo studente di scegliere tra differenti aree opzionali e di selezionare corsi che maggiormente si confanno alle sue ambizioni formative: l'obiettivo formativo che sta alla base della possibilità di questa ampia scelta è, da un lato, quello dello sviluppo della piena autonomia dello studente, e, dall'altro, la possibilità di costruirsi un curriculum formativo che incontri le inclinazioni e le aspirazioni professionali dello studente. In questa direzione i corsi a scelta sono raggruppati nelle seguenti aree: 1) Area scientifica e logico-matematica; 2) Area delle scienze umane; 3) Area della comunicazione; 4) Area linguistico-letteraria; 5) Area Storica.

I Settori scientifico-disciplinari di riferimento sono: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06.

Il passaggio al terzo anno si propone un ulteriore sviluppo dell'autonomia dello studente nell'elaborazione del piano di studio e, dunque, l'ampliamento delle sue possibilità di scelta in relazione ai corsi. Alle aree del secondo anno, infatti, si aggiungono un'Area economica e un'Area delle discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche ed economiche. La flessibilità degli insegnamenti del secondo e del terzo anno, inoltre, permette allo studente di costruire un percorso di studio che consenta di realizzare come obiettivo formativo la prosecuzione degli studi al corso di laurea Magistrale sia in Filosofia, sia in lauree magistrali di altro indirizzo.

Il CdS, tuttavia, non rinuncia, nemmeno al terzo anno, a completare la formazione storico-filosofica del triennio, ponendosi come obiettivo formativo l'acquisizione da parte dello studente anche dello sviluppo del linguaggio filosofico, dei problemi e delle correnti filosofiche di età contemporanea. L'attenzione allo studio dei classici diviene condizione fondamentale per consolidare la genesi storico-concettuale della terminologia filosofica e per corroborare la capacità di apprendere come si formula e si risolve un problema in ambito filosofico. Completata in questo modo la formazione storico-filosofica, lo studente può avvicinarsi ai problemi più attuali e intervenire nelle discussioni con la consapevolezza di aver acquisito un solido bagaglio concettuale di tipo storico-speculativo, una rigorosa capacità di analisi di testi e situazioni, nonché una chiara e lucida capacità di argomentazione.

Durante il terzo anno, inoltre, lo studente è introdotto ai temi filosofici della politica e dell'antropologia. In questo modo si completa la sua formazione fornendogli ulteriori e specifiche competenze per poter intervenire in ambito pubblico ed istituzionale e per acquisire una lettura competente delle complesse dinamiche intersoggettive che caratterizzano il presente, una capacità di lettura e di interpretazione esplicitamente richiesta anche dal mondo del lavoro. L'insegnamento di Antropologia filosofica, inoltre, è valido ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU utili per accedere al FIT.

I Settori scientifico disciplinari di riferimento sono: M-FIL/03, M-FIL/06.

Lo studente, come messo in evidenza, avrà l'opportunità di completare la sua formazione scegliendo sia corsi opzionali, sia insegnamenti d'area a carattere opzionale anche in vista dell'elaborazione della tesi di laurea. Un'attenzione particolare sarà sempre riservata allo studio e all'analisi dei classici del pensiero filosofico al fine di garantire una competenza non solo manualistica nei settori fondamentali della disciplina. Il corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, corsi liberi e altre modalità decise a livello di regolamento del corso di studio.

Le procedure di accertamento dell'apprendimento si configurano nella forma tradizionale dell'esame (scritto e/o orale), di eventuali lavori a carattere seminariale e di esercitazioni.

In base alla struttura del CdS appena descritta, possono considerarsi obiettivi formativi i seguenti punti:

- 1) solida formazione in ambito storico-filosofico e storico-scientifico attraverso la conoscenza dei problemi filosofici e scientifici, degli autori e delle correnti dall'antichità sino all'età contemporanea.
- 2) solida formazione in ambito metafisico e ontologico, sia in riferimento alla metafisica e all'ontologia classiche, sia in riferimento alle direzioni più analitiche.
- 3) acquisizione del lessico filosofico e della sua tradizione mediante la lettura e lo studio analitico dei classici della filosofia
- 4) acquisizione di una metodologia teorica e storiografica per la lettura e l'interpretazione dei testi filosofici
- 5) capacità di teorizzazione e di applicazione delle competenze acquisite in ambiti differenti (ambito etico, ambito estetico, ambito politico, ambito della comunicazione, ambito dell'antropologia e delle relazioni intersoggettive)
- 6) solida formazione in ambito logico-epistemologico e acquisizione della loro applicazione a differenti ambiti (comunicazione, argomentazione, economia, metafisica, ontologia, filosofia della mente, informazione, ambiti di gestione).
- 7) capacità di intersecare saperi e linguaggi differenti attraverso i quali poter interpretare la complessità del reale e affrontare situazioni complesse anche in ambito professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso mira a fornire una solida preparazione di base sia nei settori fondamentali della riflessione filosofica sia nel loro aspetto concettuale che nell'evoluzione storica. Lo studente dovrà altresì essere in grado di cogliere nella storia del pensiero filosofico lo sviluppo delle principali problematiche filosofiche, ricostruite nel contesto del dibattito contemporaneo ed esprimere, argomentandolo razionalmente, il suo giudizio critico. Conoscenza e capacità di comprensione verranno sviluppate principalmente attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e a convegni di carattere nazionale e internazionale. Tali capacità saranno, poi, valutate tramite gli usuali strumenti di indagine scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte allo scopo di comprendere con chiarezza e intelligenza i problemi connessi al proprio settore di studio. I laureati dovranno anche sviluppare la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali capacità, portate a maturazione soprattutto attraverso la partecipazione a lavori seminariali e di analisi testuale, saranno oggetto di attenta valutazione nella fase della verifica tramite metodiche che spaziano dall'accertamento scritto e/o orale alla presentazione seminariale fino alla simulazione di case-study.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso è finalizzato al raggiungimento di un elevato livello di comprensione della problematica filosofica, che consenta ai laureati di riflettere con spirito critico e giudizio autonomo sui molteplici temi della socialità politica, scientifica e religiosa, che rivestono una particolare rilevanza etica, antropologica o speculativa. Tali competenze saranno oggetto di attenta valutazione nella fase dell'accertamento mediante il controllo specifico delle capacità critiche e dell'autonomia di giudizio dimostrate nell'argomentazione, svolta per iscritto e/o oralmente e che il Cds, mediante il suo percorso formativo, mira a sviluppare. I laureati devono aver acquisito, inoltre, competenze idonee a distinguere note concettualmente determinanti e logicamente sostenibili da modi e forme retoriche e solamente atte alla persuasione. Le competenze di cui sopra saranno acquisite e verificate mediante la frequenza degli insegnamenti impartiti nei diversi settori dei saperi filosofici; per una ulteriore

verifica della loro acquisizione, durante i corsi, è prevista per gli studenti la possibilità di elaborare paper tematici sotto la guida del docente di riferimento. In questo modo lo studente inizia ad accostarsi alla scrittura scientifica e all'argomentazione filosofica attraverso lo scritto. L'esercizio della scrittura, inoltre, risulta molto opportuno ai fini dell'elaborato finale di tesi. Ulteriori attività formative e di verifica delle competenze acquisite sono da considerarsi le attività seminariali volte ad una partecipazione più attiva degli studenti e ad un loro più autonomo esercizio di giudizio e argomentazione critici. Nelle attività seminariali viene offerto ampio spazio alla discussione dei classici della filosofia e alla loro contestualizzazione storico-concettuale, riservando e prevedendo una maggiore libertà d'intervento da parte degli studenti. Sono inoltre da intendersi come modalità, attività formative e strumenti didattici con cui i diversi risultati attesi vengono conseguiti e verificati anche le ricerche bibliografiche, di documentazione, di testi cartacei e online, nonché la partecipazione a tutte le attività integrative (convegni, presentazioni di volume, lezioni su tematiche specifiche tenute da studiosi esperti nazionali e internazionali, lavori di gruppo opportunamente organizzati e seguiti).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nel triennio di filosofia devono:

- aver sviluppato capacità di comunicare in modo chiaro e preciso le proprie conoscenze, le proprie argomentazioni e le proprie tesi ad interlocutori specialisti e non specialisti;
- sapere efficacemente argomentare nella forma scritta e orale, utilizzando e adattandosi a differenti registri linguistici a seconda del contesto con il quale si trovano ad interagire;
- acquisire una flessibilità comunicativa che gli consenta di interagire in ambiti di ricerca e in lavori di gruppo anche interdisciplinari;
- sapersi relazionare da un punto di vista della comunicazione con realtà complesse e con prospettive umane, politiche, etiche, religiose e culturali differenti dalle proprie.

L'acquisizione delle abilità comunicative appena elencata verrà verificata mediante esami di profitto, le cui modalità sono previste dal Regolamento didattico e mediante la valutazione durante la discussione della tesi di laurea delle capacità di sostenere e argomentare l'elaborato finale di tesi. Mediante attività seminariali, inoltre, e la lettura dei classici del pensiero, lo studente sarà valutato in relazione alle sue capacità critico-espositive, argomentative e narrative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato nel CdS triennale in filosofia deve aver acquisito le seguenti capacità di apprendimento:

- apprendimento della capacità di analisi critica dei testi filosofici, del loro contesto, dei termini tecnici specifici e dei concetti fondamentali di un'opera filosofica;
- apprendimento delle diverse concezioni del metodo filosofico;
- apprendimento dei principali problemi del dibattito filosofico sulla metafisica e sull'ontologia dell'antichità fino all'epoca contemporanea, tenendo conto dello sviluppo di metodi e teorie, nonché dei problemi del dibattito più attuale;
- apprendimento dei problemi principali legati all'ambito logico-epistemologico e loro evoluzione dall'antichità alla contemporaneità;
- apprendimento delle principali teorie e discussioni relative alle problematiche più recenti in ambito etico e politico;
- apprendimento delle principali metodologie storiografiche e storico-filosofiche
- apprendimento di analisi critica e di argomentazione logica al fine di consentire lo sviluppo di ulteriori competenze nel contesto di studi più avanzato. Lo studente sarà inoltre in grado di elaborare strategie di descrizione e risoluzione di problemi passando dal livello dell'analisi puntuale a quello della sintesi meno teorica.

Il CdS è dotato di tutti gli insegnamenti atti a sviluppare le capacità di apprendimento appena elencate: 4 annualità di storia della filosofia, logica, ontologia, filosofia morale, etica sociale, filosofia teoretica, epistemologia.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il regolamento didattico del Corso di Laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso. In particolare è richiesta un'adeguata preparazione nella seguente area tematica: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- discussione orale di un tema multidisciplinare assegnato allo studente;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea in Filosofia della classe L-5, interno alla Facoltà di Lettere e filosofia, prosegue il corso di Filosofia costitutivo fin dalle origini dell'Università Cattolica, di cui conserva e riprende la tradizione di ricerca, la struttura e la scansione didattica. Esso si articola nei diversi settori delle discipline filosofiche tradizionali, a partire da quello storico, suddiviso in insegnamenti che coprono l'intero arco diacronico, con inizio dalla filosofia antica che esige una preparazione linguistica e filologica particolare e un contatto con le letterature del mondo classico e col cristianesimo antico; proseguendo con gli studi medievali, tipici della tradizione neo-scolastica, e finendo con gli interessi moderni e contemporanei di cui si indaga sempre il rapporto con la tradizione filosofica. In esso è centrale la funzione delle discipline teoretiche che, oltre alla riflessione sull'ontologia e sulla metafisica in se stesse, sono poste qui a fondamento di tutte le altre branche dei saperi filosofici. L'estetica riceve sostegno dalla presenza di grande rilievo che nella Facoltà assumono gli insegnamenti artistici, che coprono tutti i settori della produzione artistica. L'etica comprende insegnamenti che mettono a fuoco tematiche di carattere sia fondazionale sia applicativo, con particolare riguardo ai problemi costitutivi e costanti della riflessione antropologica. A tali ambiti si aggiunge quello della logica, caratterizzato dall'interesse per la trattazione moderna degli aspetti inferenziali e semantici delle strutture di ragionamento, dall'apertura verso la filosofia della matematica e dall'attenzione alle ricadute ontologiche dell'indagine formale. Tale corso intrattiene relazioni, che intende sviluppare, anche con gli studi di scienze della comunicazione, che sono nati proprio all'interno del corso di Filosofia e ne mantengono l'impostazione fondativa, che sempre è posta a base delle ricerche più operative.

Ne consegue che il tipo di preparazione impartita ai fruitori di detto corso è finalizzata, oltre alle attività di insegnamento e di avvio alla specializzazione e alla ricerca, anche a quelle nei settori degli operatori di cultura; nell'editoria, nel settore multimediale, e anche nel management e nella conduzione del personale, per le quali prepara un personale tipicamente adatto a ruoli di valorizzazione delle risorse umane, di indirizzo e di progettazione.

Tale corso richiede ed offre una impostazione di studio che si articola in una organizzazione curricolare adeguata a questi obiettivi e provvista di peculiari propedeuticità nella scansione e nella tempistica dei piani di studio.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di laurea in Filosofia della classe L-5 interno alla Facoltà di Lettere e filosofia ha un impianto costitutivo e consolidato che si articola nei diversi settori delle scienze filosofiche tradizionali, da quello storico (suddiviso in insegnamenti strutturati in senso diacronico, a partire da quello di filosofia antica che esige preparazione linguistica particolare), a quello teoretico, a quello logico; perciò richiede un'impostazione di studio che tenga conto di specifiche e non comuni competenze di base e che si articoli in una organizzazione curricolare adeguata a quegli obiettivi e provvista di peculiari propedeuticità nella scansione e nella tempistica dei piani di studio.

Assistenti di archivio e biblioteca

funzione in un contesto di lavoro:

Promozione di attività culturali

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Collaborazione nell'organizzazione di archivi e biblioteche
- Organizzazione, conservazione e trasmissione delle conoscenze all'interno di archivi e biblioteche in modalità digital
- Organizzazione, promozione e pubblicizzazione di patrimoni culturali in forma di documento e di testo

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Filosofia è in possesso delle competenze necessarie all'esercizio della professione di assistente di archivio e di biblioteca perché ha acquisito una solida base culturale e conosce la storia della filosofia dall'antichità alla contemporaneità; egli conosce anche le storie dell'epistemologia, dell'etica e dell'etica sociale. Le competenze logiche, inoltre, gli consentono di pianificare una ragionata catalogazione di testi e di pianificare una strategica gestione degli archivi. È inoltre in grado di orientarsi all'interno delle più generali storie delle idee e dei concetti e sa riconoscere il valore culturale della trasmissione, della tradizione e della genesi del nuovo. Anche in questa direzione è in grado di organizzare al meglio, all'interno di biblioteche ed archivi, testi e documenti

sbocchi occupazionali:

Archivi pubblici e privati; Biblioteche pubbliche e private, Fondazioni culturali, Librerie.

Organizzatore di convegni e ricevimenti

funzione in un contesto di lavoro:

Pianificazione di diffusione di cultura e public relation

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Pianificazione, presentazione e pubblicizzazioni di eventi convegnistici per la diffusione di sapere e di cultura indirizzati sia ad un pubblico specialistico, sia ad un pubblico non specialistico
- Pianificazione di ricevimenti e gestioni delle relazioni pubbliche all'interno di differenti contesti (associazioni, istituzioni, lusso, fondazioni)

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Filosofia è in possesso delle competenze necessarie all'esercizio della professione di organizzatore di convegni e ricevimenti; egli infatti, grazie alle competenze trasversali acquisite nei differenti ambiti del sapere filosofico (storico-filosofico, etico-antropologico, teoretico-ermeneutico e logico-epistemologico) è in grado di organizzare e gestire convegni, gestendo sia le scelte tematiche, calibrando i temi alla tipologia di pubblico e, grazie alle opportune competenze relazionali, di recuperare finanziamenti per organizzare convegni e ricevimenti

sbocchi occupazionali:

Pubblica amministrazione, Enti finalizzati alla formazione, Associazioni culturali, Enti statali, Ambito Risorse umane di enti pubblici e privati

Operatore Culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Pianificazione di progetti culturali interdisciplinari, strutturazione di progetti per istituzioni culturali, enti pubblici e privati, cooperative.

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Coordinamento del team coinvolto nella progettazione e nella programmazione culturale di istituzioni culturali, enti pubblici e privati.
- Organizzazione di attività didattiche, informative e divulgative per eventi culturali, mostre, eventi sociali.
- Ideazione di eventi culturali per lanciare e rilanciare attività e iniziative in ambito pubblico e privato
- Organizzazione della comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali all'interno della progettazione di eventi culturali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Filosofia sa coordinare un team di lavoro, grazie agli studi relativi all'etica, alle dinamiche intersoggettive e alla capacità di modulare il linguaggio ai diversi contesti. Egli, inoltre, è in possesso di una formazione culturale trasversale che gli consente di connettere nessi teorici ed elaborare connessioni storiche secondo una modalità interdisciplinare. È in grado di strutturare, argomentare e finalizzare un progetto culturale grazie alle capacità logico-linguistiche che ha acquisito durante il corso di studio. La certificazione della lingua inglese (B2) e ed il corso di informatico gli forniscono al laureato capacità linguistiche e il possesso di abilità informatiche necessarie all'interno del profilo professionale appena tracciato.

sbocchi occupazionali:

Enti e aziende della formazione, enti locali e pubblica amministrazione, fondazioni, associazioni culturali, istituzioni pubbliche e private.

Addetto alle Risorse Umane

funzione in un contesto di lavoro:

Addetto ai servizi di gestione del personale.

Il Cds in Filosofia prepara alle seguenti funzioni nello specifico contesto di lavoro:

- Selezione l'attività di formazione per l'aggiornamento del personale
- Collabora alla gestione del personale e nell'ottimizzazione dei rapporti interpersonali
- Collabora alla selezione del personale conformemente alle finalità delle aziende o degli enti pubblici
- Pianifica modalità di integrazione e di coordinamento delle diverse figure professionali all'interno del contesto di lavoro.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Filosofia sa individuare e valorizzare le competenze trasversali necessarie all'ottimizzazione dell'ambiente di lavoro; egli, grazie alle sue capacità comunicative sa, inoltre, individuare necessità, criticità, conflittualità all'interno del team di lavoro; lo studio dell'antropologia filosofica e dell'etica lo rendono particolarmente attento alla gestione del lavoro in team; in virtù, inoltre, della particolare flessibilità acquisita durante il corso di studio, il laureato in Filosofia è in grado di organizzare e integrare, complessivamente, le esigenze del personale e le finalità dell'ambiente di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Aziende pubbliche e private, enti territoriali e amministrazioni, cooperative, associazioni, fondazioni

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	IUS/20 Filosofia del diritto M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	36	42	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		
Totale Attività di Base			42 - 54	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	72	78	-
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese MAT/01 Logica matematica SECS-P/01 Economia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		78		
Totale Attività Caratterizzanti			78 - 90	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca	18	18	18
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica			
	L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica			
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/21 - Slavistica			
	L-OR/08 - Ebraico			
	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 - Filosofia morale			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica			
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche			
SECS-P/07 - Economia aziendale				
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese				
SECS-S/01 - Statistica				
SPS/07 - Sociologia generale				

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-LIN/01 , L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/10 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , L-LIN/21 , L-OR/08 , L-OR/12)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07 , M-FIL/08 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/05 , SPS/07)

L'inserimento delle attività formative appartenenti ai settori M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, già previste nelle attività caratterizzanti, negli ambiti degli insegnamenti affini e integrativi è motivato da due ordini di fattori. Innanzitutto l'offerta formativa relativa a tali settori è molto ampia. In molti di essi, infatti, trovano collocazione molteplici insegnamenti sensibilmente differenziati per contenuti e per funzione curricolare, il che rende difficile agli studenti la loro frequenza entro i limiti dei crediti riservati agli insegnamenti caratterizzanti. In secondo luogo, le preferenze formative degli studenti sono molto differenziate. Molti degli studenti non sono, ad esempio, interessati alla frequenza di insegnamenti di ordine specificamente affine ed intendono perciò usufruire dei crediti previsti per le attività affini ed integrative per frequentare insegnamenti di tipo filosofico. L'accesso alla totalità degli insegnamenti raccolti in questi settori disciplinari, usufruendo dei crediti messi a disposizione per le attività affini ed integrative, è infine giustificato dalla esigenza di non privilegiare certi insegnamenti a scapito di altri. Ragioni particolari di inserimento:

per M-FIL/01: la presenza al suo interno di insegnamenti come filosofia delle religioni, ontologia e metafisica, filosofia della mente, che all'interno del progetto formativo proposto sono da ritenersi complementari;

per M-FIL/02: la presenza di moduli intermedi di logica, filosofia della scienza, epistemologia e ontologia analitica che all'interno del progetto formativo proposto sono da ritenersi complementari;

per M-FIL/03: la presenza al suo interno di moduli intermedi di filosofia della storia, di antropologia filosofica, etica sociale, teorie della giustizia e bioetica, che all'interno del progetto formativo proposto sono da ritenersi complementari;

per M-FIL/04: la presenza al suo interno di moduli intermedi di estetica, che all'interno del progetto formativo proposto sono da ritenersi complementari;

per M-FIL/05: la presenza al suo interno di insegnamenti specifici come Linguaggio e mondi di riferimento, che all'interno del progetto formativo proposto svolgono una funzione complementare;

per M-FIL/06: la presenza al suo interno di insegnamenti come Storia della filosofia da Kant a Hegel e Metodologia della ricerca filosofica, che nel contesto del progetto formativo relativo alle storie della filosofia presentano un carattere complementare ed integrativo;

per M-FIL/07: la presenza al suo interno di un insegnamento di Storia della metafisica antica, che nel contesto del progetto formativo relativo alle storie della filosofia presenta un carattere complementare ed integrativo;

per M-FIL/08: la presenza al suo interno di un insegnamento di Storia della metafisica medievale, che nel contesto del progetto formativo relativo alle storie della filosofia presenta un carattere complementare ed integrativo.

Fatta salva l'importanza delle scienze umane nella formazione di base degli studenti di filosofia, si riscontra che la totalità degli insegnamenti appartenenti a questo ambito è stata inserita nelle discipline caratterizzanti, nell'ambito delle discipline scientifiche demografiche, pedagogiche, psicologiche e economiche; la riproposizione dei settori SPS/07 e SPS/08 è dunque motivata dal numero di crediti piuttosto esiguo (12) che gli studenti hanno a disposizione nell'ambito degli esami caratterizzanti; inserendo le discipline sociologiche negli insegnamenti affini e integrativi si offre la possibilità di un percorso di studio più attento alla problematizzazione filosofica delle scienze umane. Ragioni particolari di inserimento:

per SPS/07: per la presenza al suo interno di discipline come sociologia generale e metodologia della ricerca sociale, che all'interno del progetto formativo proposto sono da ritenersi complementari.

La ripetizione dei settori disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05 è motivata dalla necessità di offrire allo studente la possibilità di conseguire almeno altri 12 CFU di discipline storiche, in aggiunta ai 12 CFU previsti nelle attività di base e caratterizzanti, in modo da poter raggiungere, durante il conseguimento della Laurea Magistrale, i 36 CFU necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento di Storia e Filosofia nelle Scuole Secondarie Superiori. La motivazione vale indistintamente per tutti i settori, dal momento che questi sono esattamente i settori richiesti per la classe di insegnamento in oggetto.

Gli insegnamenti afferenti ai settori disciplinari L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/10, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/08, L-OR/12 costituiscono l'area linguistico letteraria e si è preferito metterli tutti nelle attività affini e integrative per non caricare troppo l'ambito disciplinare delle discipline letterarie, linguistiche e storiche, ove sono presenti soltanto insegnamenti di carattere storico e non di carattere letterario. In particolare sono stati scelti i settori:

L-FIL-LET/02: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e letteratura greca, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-FIL-LET/04: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e letteratura latina, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-FIL-LET/05: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di filologia classica, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-FIL-LET/11: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di letteratura italiana contemporanea, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-FIL-LET/12: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di linguistica italiana, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/01: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di glottologia, linguistica generale e linguistica computazionale, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/04: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e traduzione francese, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/07: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e traduzione spagnola, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/10: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di letteratura inglese, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/12: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e traduzione inglese, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/14: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e traduzione tedesca, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-LIN/21: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e letteratura russa, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-OR/08: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e letteratura ebraica, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

L-OR/12: per la presenza all'interno di esso degli insegnamenti di lingua e letteratura araba, che nel contesto del progetto formativo presentano un carattere integrativo.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base**

Gli intervalli di crediti relativi alle attività formative di base sono funzionali all'individuazione di percorsi che consentano agli studenti l'acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU) necessari per l'accesso ai successivi livelli di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di Filosofia e Storia nei Licei (classe di abilitazione 37A).

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli intervalli di crediti relativi alle attività formative caratterizzanti sono funzionali all'individuazione di percorsi che consentano agli studenti la frequenza di almeno un'annualità nell'ambito delle discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche.

RAD chiuso il 25/03/2020